



07/05/2021 12.08-20210006555



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare "De Luca Presidente"*

Il Presidente

Attività ispettiva
Reg. Gen. 60/4/XI Legislatura

Approvata all'unanimità nella
seduta di Consiglio regionale
del 18 maggio 2021

Al Presidente del Consiglio Regionale
On. Gennaro Oliviero



Prot.n. 91 del 07.05.2021

Mozione

Oggetto: Ripartenza comparto wedding ed eventi privati.

Il sottoscritto Consigliere Carmine Mocerino, ai sensi dell'art. 121 del Regolamento interno del Consiglio regionale, presenta la seguente mozione al fine di promuovere una deliberazione del Consiglio stesso sulla materia in oggetto.

Premesso che:

il comparto dei matrimoni e degli eventi privati, riconosciuto in Italia e all'Estero come un'eccellenza italiana, contribuisce a valorizzare i territori, le produzioni e le culture locali ed inoltre a creare identità sociale;

il comparto conta a livello nazionale circa 50mila operatori economici, tra imprese e liberi professionisti e oltre 500mila persone impiegate;

nel 2019 sono stati circa 360mila gli eventi di dimensioni piccole o medie tenutisi in Italia, capaci di produrre un fatturato nazionale del solo settore matrimoni, nel 2019, di oltre 15 miliardi e un giro di affari complessivo i 60 miliardi;

negli ultimi anni si è registrata una sensibile ascesa dell'Italia del "destination wedding" e del "destination event", ovvero di matrimoni ed eventi con sposi o committenti residenti all'estero ma celebrati nel nostro Paese;

nel 2019 sono stati oltre novemila i matrimoni con sposi provenienti dall'estero tenutisi in Italia. Eventi che hanno richiamato nel nostro Paese 1,5 milioni di presenze e prodotto un fatturato di circa 550 milioni di euro, a cui va ad aggiungersi il consistente indotto;

la Campania resta tra le mete privilegiate dagli stranieri con conseguenti ricadute positive per l'intera filiera degli eventi e per l'intero comparto turistico. Solo in Campania nel 2019 si sono celebrati 23.000 matrimoni, senza considerare i matrimoni simbolici e le altre tipologie di eventi privati.



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare "De Luca Presidente"*

Il Presidente

Stimando una spesa media per matrimonio di 21.000,00 euro se ne deduce un volume di affari di 483 milioni di euro a beneficio dell'intera economia regionale. Dato approssimato per difetto in quanto tiene conto dei soli matrimoni registrati e non include le spese generate dagli ospiti dell'evento.

Il giro d'affari prodotto dagli eventi e la proclamazione di "Procida Capitale Italiana della Cultura 2022" accendono ancor di più i riflettori sulla necessità di una Ripartenza, per far sì che la Campania continui a mantenere il primato della filiera dei matrimoni, in Italia e all'Estero.

Considerato che:

le misure di contenimento del Covid 19 hanno di fatto proibito ogni occasione di socialità, colpendo inevitabilmente le attività della filiera dei matrimoni e degli eventi privati;

nel 2020 il fatturato del settore ha registrato una flessione media che si attesta attorno al 90 per cento e un azzeramento degli eventi con committenti o partecipanti provenienti da Paesi esteri.

Considerato altresì che:

l'articolo 16 comma 2 del DPCM del 2 marzo 2021 vieta ogni festa, anche conseguente a cerimonie religiose o civili;

il decreto legge 52/2021 calendarizza la ripresa per numerose attività economiche e commerciali, non contemplando tuttavia le feste, che restano quindi vietate ai sensi dell'articolo 16 del DPCM del 2 marzo 2021;

il 28 aprile 2021 la Conferenza delle Regioni ha adottato le "linee guida per la ripresa delle attività economiche e sociali", ivi comprese le cerimonie. Tali linee guida risultano essere immediatamente operative, senza necessità di ulteriori approvazioni o recepimenti, ma limitatamente alle attività non vietate da altre norme;

tali linee guida consentirebbero lo svolgimento di cerimonie ed eventi in sicurezza;

alcune Associazioni di categoria si sono rese disponibili ad integrare tali disposizioni con ulteriori interventi ispirati alla sicurezza sanitaria, come gli "eventi certificati", al fine di evitare il proliferare di feste "abusive", come già si sta verificando in tutto il Paese;

matrimoni ed eventi hanno tempi di programmazione medio-lunghi, per cui un ritardo nell'indicazione della data di ripartenza, anche se differita, rischia di compromettere anche i mesi di giugno e luglio, notoriamente "alta stagione" per i matrimoni;



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare "De Luca Presidente"*

Il Presidente

il 26 aprile scorso le Associazioni di categoria hanno tenuto manifestazioni contemporanee in 13 Città d'Italia per chiedere una data che possa permettere una ripresa immediata per la programmazione e lo svolgimento di matrimoni ed eventi e ristori adeguati alle consistenti perdite del settore, tra i pochissimi a non aver ripreso le attività;

nel corso delle ultime settimane numerosi presidenti di Giunte regionali – tra i quali il precedente e l'attuale Presidente della Conferenza delle Regioni Stefano Bonaccini e Massimiliano Fedriga – e il Ministro per gli Affari regionali Mariastella Gelmini hanno convenuto sulla giustezza delle richieste di una data certa per la ripresa delle cerimonie e degli eventi, riconoscendo la particolare e critica situazione attraversata dagli operatori economici del settore;

a fronte delle ingenti perdite registrate a causa dell'adozione dei codici Ateco quale parametro per la richiesta dei ristori gran parte degli operatori economici del settore ha ricevuto esigui contributi, spesso sufficienti appena a pagare tasse e imposte.

Ritenuto che:

una ripartenza in sicurezza dei matrimoni e degli eventi permetterebbe agli operatori economici di acquisire una liquidità di cassa di fondamentale importanza e allo stesso tempo ne beneficerebbero anche l'indotto, dal turismo all'artigianato locale alla ristorazione;

il Consiglio regionale della Campania impegna la Giunta regionale

a portare in sede di Conferenza delle Regioni la richiesta di una data certa per la ripresa dei matrimoni e degli eventi affinché tale richiesta possa poi essere posta all'attenzione del governo in sede di Conferenza Stato-Regioni;

a sollecitare il Governo nazionale affinché nel Decreto Sostegni bis sia incrementato il fondo a favore del settore già istituito con il primo Decreto Sostegni.

Napoli, 07 Maggio 2021

Carmino Mocerino